

# Corona e il «Rigoni Stern» per l'Expo Caccia&Pesca

PAOLA MALCOTTI

Punta a superare i numeri dell'anno scorso la 9ª edizione di «Expo Riva Caccia Pesca Ambiente», l'unica mostra mercato del Trentino Alto Adige dedicata al mondo dell'arte venatoria e della lenza, che ha preso il via ieri nel quartiere fieristico della Baltera e oggi si conclude.

Uno degli obiettivi che gli organizzatori dell'evento si erano posti negli ultimi anni era infatti quello di far diventare la manifestazione un'eccellenza

Finotti, presidente della Federazione pescatori trentina: «In crescita i soci di caccia e pesca. Peccato che la fiera si tenga tardi, ad attività già avviate»

nel panorama fieristico italiano, sia per i praticanti della pesca, in particolare mosca e *spinning*, sia punto di riferimento dove promuovere e far crescere il concetto di caccia sostenibile. E' così che anche in questo fine settimana, accanto alla tradizionale mostra-mercato, alla fattoria con gli animali e agli angoli dedicati ai più piccoli, si affiancano momenti di confronto e arricchimento culturale, con eventi, seminari ed incontri.

Non tutti però sono concordi nel confermare la qualità della manifestazione. «Sì, è una fiera in crescita - il commento di Mauro Finotti, presidente della Federazione delle associazioni pescatori del Trentino, ente che fa le veci di 31 sodalizi e 8.500 pescatori - ma mancano i grandi espositori del comparto della pesca. Il periodo scelto, fine marzo, è infatti per noi troppo

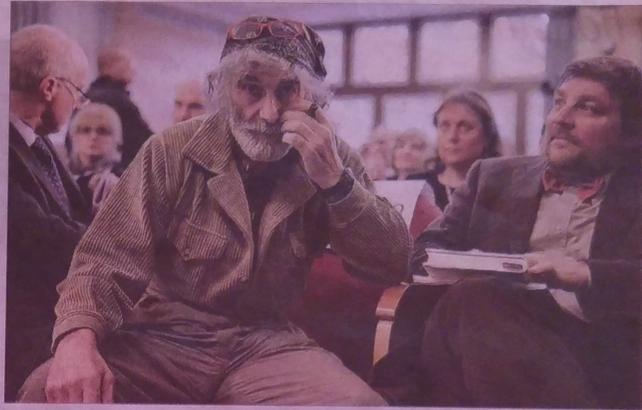
avanti nel calendario: le novità nel settore si sono già potute trovare nelle altre fiere del nord Italia, come quella di Vicenza. Un peccato, perché la pesca in Trentino sta godendo di un momento propizio, dato che si tratta di uno sport tra i meno costosi, e sta assistendo ad una crescita considerevole di giovani associati».

In aumento anche la popolazione - soprattutto quella femminile - attirata dalla pratica sportiva della doppietta. «Sono circa un centinaio le donne che fanno parte della nostra associazione - aggiunge Eddi Titta, presidente del Gruppo delle cacciatrici trentine - con età che vanno dai 19 anni in su. Il mondo della caccia ha le sue regole e vorrei sottolineare che non è legato essenzialmente all'abbattimento e al prelievo dell'animale ma anche ad azioni di gestione della fauna e dell'ambiente montano che la ospita».

Non sono mancati tuttavia momenti di contestazione, anche accesi, da parte degli "Animalisti italiani" di Roma e del "Fronte animalista" di Milano, giunti ieri a Riva apposta per la fiera. «Siamo qui per cercare di sensibilizzare i visitatori - hanno detto - la caccia e la pesca sono divertimenti barbari ma potrebbero essere interessanti se anche gli animali potessero avere dei mezzi per difendersi».

Atmosfera di tutt'altro tenore al Palacongressi, per la cerimonia di consegna a Mauro Corona - per il suo "La voce degli uomini freddi", lavoro letterario sulla tragedia del Vajont - del premio "Mario Rigoni Stern", giunto alla 4ª edizione. «Sono commosso - ha ammesso lo scrittore ricevendo il premio direttamente dalle mani dell'amico Paolo Rumiz - perché questo riconoscimento che porta il nome di un grande uomo rappresenta il mio riscatto personale dalla vita sciagurata che ho avuto. Il suo valore è immenso».

La fiera, che si concluderà questa sera alle 18, vedrà oggi il ritorno della cinofilia e, grazie al «Gruppo Cinofilo Trentino», della 32ª «Esposizione Nazionale Canina».



Corona al Palacongressi, ieri, col noto meteorologo di «Che tempo che fa» Luca Mercalli, durante la premiazione Qui accanto immagini dall'Expo (Fotoshop)



30.03.2015  
L'ADIGE